

direttore: Virman Cusenza



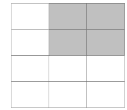
## I sindacati

### «Non ci stiamo a fare da parafulmine»

Ai microfoni di Sky Tg 24, il leader della Uil, Luigi Angeletti, sottolinea che «bisogna fermare l'emorragia dei posti di lavoro» e lo strumento più efficace è tagliare «le tasse sul lavoro e i costi della politica». Angeletti parla dell'insediamento del nuovo governo Letta ma le sue parole fanno riflettere anche sulla sparatoria di fronte a Palazzo Chigi. «Pur senza inutili allarmismi - osserva la Uil Polizia che esprime «profonda solidarietà» alle famiglie dei carabinieri - da un lato vanno rimodulate le misure di sicurezza nei confronti di alcuni obiettivi sensibili e, dall'altro, la politica dovrebbe decidersi ad abbassare i toni del

confronto ed affrontare invece, con urgenza e finalmente con efficacia, alcune gravi problematiche sociali, il cui peso finisce per gravare sulle Forze di polizia». Anche il sindacato autonomo Sulp esprime solidarietà e giudica la sparatoria «un grave colpo alle istituzioni del paese». «Fa riflettere - afferma il Conapo, sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco - il fatto che l'intenzione fosse di colpire i politici. Non potendo arrivare a loro, lo sfogo è avvenuto su ciò che rappresentava lo Stato, ovvero l'uniforme. Ebbene il nuovo governo tenga conto del disagio sociale dilagante perché il personale in divisa non ci sta a fare da parafulmine».





direttore: Virman Cusenza



# Blindati i palazzi del potere 007 in piazza tra la gente

► Sorveglianza rafforzata oggi, giorno della fiducia al governo Letta

## SICUREZZA

Roma si blinda, piazza Montecitorio e le strade vicine saranno oggi inviccinabili. Dopo l'attentato di Palazzo Chigi è massima allerta tra le forze dell'ordine, e secondo le disposizioni di sicurezza prese dalla Questura, intorno alla piazza potrebbe scattare anche il divieto d'accesso ai pedoni. Verranno rafforzate le misure di sicurezza anche davanti a tutte le sedi istituzionali, più poliziotti e carabinieri sorvegliano il Quirinale e l'attenzione sarà massima per le ambasciate e i ministeri, soprattutto quelli dell'Interno e del Lavoro. Già ieri, a pochi minuti dalla sparatoria in piazza Colonna è scattato un piano di prevenzione che ha messo sotto scorta anche la sede diplomatica tedesca.

## LE MISURE

E oggi, uomini dell'intelligence lavoreranno sotto copertura. Si fingeranno ambulanti e lavavetri e sorveglieranno ogni angolo intorno ai luoghi considerati «a rischio». In un incontro tra i vertici delle forze dell'ordine che si è tenuto ieri pomeriggio, è stata presa in considerazione anche l'ipotesi di utilizzare dei «droni», telecamere telecomandate che si alzano in volo. Le «telecamere volanti» verranno impiegate per sorvegliare anche tratti di autostrade.

In campo anche le stazioni mobili, che grazie al loro sistema informatico riescono a leggere velocemente i documenti delle persone considerate sospette, e da un unico fotogramma che proviene, per esempio da una te-

lecamera, possono ottenere in pochi minuti il profilo del soggetto che per qualche motivo ha insospettito gli agenti.

«Il sistema di sicurezza ha funzionato - dice un investigatore - dalle telecamere si vede che l'attentatore aveva cercato di raggiungere la piazza da altri varchi che erano stati già chiusi. Luigi Preiti ha sparato ai carabinieri perché stavano chiudendo anche quell'ultimo varco che gli impediva di raggiungere Palazzo Chigi».

«Contro gesti eclatanti ad opera di soggetti isolati c'è poco da prevenire. Ma è evidente che una riflessione sui dispositivi di sicurezza andrà fatta», spiegano dal Viminale. Esclusa la matrice terroristica della sparatoria a Palazzo Chigi, al Viminale si ragiona su come evitare che in futuro possano ripetersi simili situazio-



Carabinieri in piazza (FOTO TOIATI)

**DAL QUIRINALE A PALAZZO CHIGI IN CAMPO MIGLIAIA DI UOMINI E ANCHE DRONI: CONTROLLI FINO ALLE AUTOSTRADE**

ni. Nell'ultima relazione al Parlamento, i Servizi segreti avevano segnalato come senza un miglioramento della situazione economica, vi fosse il rischio concreto di un «innalzamento delle tensioni sociali» e un'intensificazione delle contestazioni a «esponenti di governo e personalità di rilievo istituzionale, nonché rappresentanti di partiti politici e sindacali considerati non sufficientemente impegnati nella difesa dei bisogni emergenti».

Per questo, dicono al Viminale, si lavorerà molto sulla modulazione dei dispositivi, per cercare di prevedere ogni possibile situazione ed eliminare i buchi neri. Migliaia di uomini oggi saranno dislocati nei luoghi ritenuti «chiave», e agenti e carabinieri arriveranno anche da altre regioni. La macchina imponente della sicurezza avvolgerà gli obiettivi ritenuti a rischio dall'intelligence.

## I SINDACATI

Oronzo Così, segretario generale della Uil Polizia fa arrivare la solidarietà ai carabinieri feriti: «La Uil polizia è vicina al brigadiere Giuseppe Giangrande e al carabiniere scelto Francesco Negri, i colleghi dell'Arma feriti dal gesto folle e isolato di Luigi Preiti. A loro va la nostra solidarietà».

Secondo il sindacato di polizia, «pur senza allarmismi inutili, vanno rimodulate le misure di sicurezza». Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo, il sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco dice: «Doveva essere un giorno di speranza per l'Italia con l'insediamento del nuovo governo. È stato invece eclissato dal terribile ed ingiustificabile gesto compiuto da un disoccupato. Esprimo solidarietà e vicinanza ai carabinieri feriti».

Paola Vuolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**HANNO DETTO**



*Pronti ad affrontare qualsiasi situazione È una cosa incredibile che il carabiniere sia già disposto a tornare in servizio*

GIUSEPPE PECORARO



*Se questo è il sistema di sicurezza in centro, presidiato da oltre mille agenti, allora spostiamoli in periferia*

FABRIZIO SANTORI

